

«Mondo Piccino» e le collane per l'infanzia della Treves

La produzione per bambini e ragazzi riveste una particolare importanza e occupa un ampio spazio all'interno del ricco catalogo della casa editrice di Emilio Treves (1834-1916)¹. L'emblema di questo impegno dell'editore è *Cuore* di Edmondo De Amicis², uscito dalla tipografia milanese il 15 ottobre 1886 e considerato, alla stregua de *Le avventure di Pinocchio* di Collodi³, uno dei gloriosi testi della letteratura italiana per l'infanzia di tutti i tempi⁴, nonché uno dei primi moderni *best seller*, avendo raggiunto nel 1923 la «miracolosa tiratura»⁵ del milione di copie. Tuttavia, molti altri sono gli indici dell'interesse che Treves nutre nei confronti dei fanciulli, categoria di lettori verso la quale a partire dalla seconda metà del XIX secolo si rivolge una buona parte degli editori italiani: in seguito alle riforme e ai progressi compiuti in ambito scolastico a partire dall'unità nazionale⁶, i bambini e i ragazzi italiani di fine '800 hanno esigenze culturali e ludiche nuove e diversificate, che l'editore milanese cerca di soddisfare al meglio con idonei progetti editoriali. Oltre a un nutrito numero di strenne, album illustrati e brevi racconti destinati ai bambini alle prime letture, Treves dà infatti vita a due fortunate pubblicazioni periodiche e a tre collane editoriali esclusivamente indirizzate ai bambini e agli adolescenti.

Il «Giornale dei Fanciulli. Letture illustrate per l'infanzia» (1881-1901) e «Mondo Piccino. Letture illustrate per i bambini» (1886-1905) sono due longev-

Questo articolo è tratto dalla mia tesi di laurea *Un periodico della casa editrice Treves: «Mondo Piccino». Letture illustrate per i bambini» (1886-1905)*, Università degli studi di Milano, Facoltà di Lettere e filosofia, Laurea magistrale in Culture e linguaggi per la comunicazione, a.a. 2008-2009, rel. prof. L. Braidà.

¹ Sulla storia della casa editrice Treves e del suo fondatore cfr. M. GRILLANDI, *Emilio Treves*, Torino, UTET, [1977].

² E. DE AMICIS, *Cuore*, Milano, Treves, 1886.

³ C. COLLODI, *Le avventure di Pinocchio: storia di un burattino*, Firenze, Paggi, 1883.

⁴ B. TREVERSETTI, *Introduzione a De Amicis*, Roma-Bari, Laterza, 1991, p. 70.

⁵ O. VISENTINI, *Libri e ragazzi: storia della letteratura infantile e giovanile*, Milano, Mondadori, 1940, p. 87.

⁶ La legge Coppino del 1877 aumentava gli anni di obbligo scolastico da due, previsti dalla precedente legge Casati, a tre, cioè dai sei ai nove anni d'età; rendeva inoltre gratuita l'istruzione elementare. Per approfondimenti sulla storia e gli sviluppi della scuola elementare in Italia tra Ottocento e Novecento, cfr. G. CANESTRI, G. RICUPERATI, *La scuola in Italia dalla legge Casati a oggi*, Torino, Loescher, 1976; cfr. anche G. GENOVESI, *Storia della scuola in Italia dal Settecento a oggi*, Roma, GLF editori Laterza, 2004.

vi giornalini illustrati a cadenza settimanale, entrambi diretti dai fratelli Achille Tedeschi e Cordelia⁷, già affermati scrittori per l'infanzia, ed entrambi indirizzati ai fanciulli di età scolare, con la differenza tuttavia che i destinatari del primo sono i bambini appartenenti alle famiglie agiate della società italiana, mentre il secondo è pensato per quelli meno ricchi⁸, come rivelano una formula tipografica meno attraente e curata nei dettagli e, dunque, un più basso costo; per tutti questi motivi i due periodici ricoprono un diverso ruolo all'interno della strategia editoriale di Treves. In particolare, «Mondo Piccino» esce ogni mercoledì al conveniente costo di 5 centesimi a copia, mentre l'associazione annuale prevede il versamento anticipato di 3 lire; ogni numero si compone di 8 pagine, in bianco e nero, e presenta un giusto equilibrio tra testo e immagine, frutto del lavoro di scrittori e illustratori di spicco nel panorama editoriale italiano e straniero dell'epoca, artisti di cui Treves era solito circondarsi. La rivista possiede una duplice anima, in parte pedagogica e in parte ludica, votata a raggiungere il giusto compromesso di «insegnare divertendo»⁹: per questo motivo vignette spassose e divertenti siparietti convivono sulle pagine del periodico con contenuti più seri, che toccano le più importanti tematiche sociali, civili e culturali dell'epoca, ad esempio la famiglia, la scuola, il problema della povertà, il self-helpismo, infine l'ideale scientifico e quello risorgimentale.

Per quanto riguarda la produzione libraria destinata al giovane pubblico italiano, le tre collane per fanciulli che spiccano nel catalogo Treves sono la “Biblioteca illustrata per i ragazzi”, la “Biblioteca del mondo piccino” e le “Opere illustrate per la gioventù”¹⁰, ognuna delle quali si caratterizza per la tipologia di autore, la veste grafica e il costo dei rispettivi volumi. La “Biblioteca illustrata per i ragazzi”, che assumerà in seguito il nome più confidenziale di “Biblioteca rosa” in virtù del colore della copertina dei suoi volumi¹¹, 35 in formato in 8°, viene inaugurata nel 1876 e si contraddistingue per il costo fisso di 1,50 lire al volume, con l'eventuale possibilità di richiedere una legatura in tela

⁷ Lo pseudonimo Cordelia, dietro il quale si cela Virginia Treves Tedeschi, è ispirato al nome della buona figlia minore di Re Lear, figura su cui è incentrata l'omonima tragedia di Shakespeare.

⁸ S. FRANCHINI, *Editori, lettrici e stampa di moda: giornali di moda e di famiglia a Milano dal Corriere delle dame agli editori dell'Italia unita*, Milano, FrancoAngeli, 2002, p. 296.

⁹ G. GENOVESI, *La stampa periodica per ragazzi*, in V. CASTRONOVO, N. TRANFAGLIA, *La stampa italiana del neocapitalismo*, Roma-Bari, Laterza, 2001, p. 380.

¹⁰ Le informazioni riguardanti le collane per l'infanzia derivano dall'analisi della sezione pubblicitaria di alcuni numeri di «Mondo Piccino», nonché dalla consultazione di due dei tre cataloghi generali delle edizioni Treves redatti nel corso dell'attività dell'editore, il secondo e il terzo in ordine di tempo: *Catalogo generale per ordine alfabetico delle edizioni Treves pubblicate coi propri tipi e nelle proprie officine delle varie arti grafiche, dal 1861 a tutto il 1910, e ancora in vendita. Con i ritratti dei principali scrittori. Per il Cinquantenario della Casa fondata da Emilio Treves il 1° gennaio 1861*, Milano, Treves, 1911, e *Catalogo generale per ordine alfabetico delle edizioni Treves pubblicate coi propri tipi e nelle proprie officine delle varie arti grafiche, dalla fondazione della casa Treves (1861) all'aprile 1914, e ancora in vendita. Con i ritratti dei principali scrittori*, Milano, Treves, 1914.

¹¹ *Catalogo generale per ordine alfabetico delle edizioni Treves pubblicate coi propri tipi e nelle proprie officine delle varie arti grafiche, dalla fondazione della casa Treves (1861) all'aprile 1914*, cit., p. 17.

FdL

e oro che fa salire il prezzo a 2,25 lire¹², e la preponderanza di titoli di autori stranieri su quelli italiani.

Di impostazione completamente diversa, quasi opposta, è la “Biblioteca del mondo piccino”, inaugurata all’inizio degli anni ’80: condividendo con la precedente collana il formato in 8° dei volumi, se ne differenzia per la predilezione per gli scrittori italiani, per la diversità di prezzo e per la ripartizione in due serie distinte. È il costo a determinare l’appartenenza dei volumi all’una o all’altra serie: quella a 2 lire è composta di 27 titoli, mentre quella a 1 lira ne conta 8. Anche in questo caso ai lettori è offerta l’opportunità di richiedere un tipo particolare di rilegatura: per averne una alla bodoniana¹³ occorre aggiungere 50 centesimi al prezzo di partenza, mentre per una legatura in tela e oro è necessario aggiungervi 1,25 lire¹⁴. “Opere illustrate per la gioventù”¹⁵, infine, è una collana molto più ricca e variegata rispetto alle due precedenti. Tutti i suoi volumi, più di 60, presentano il consueto formato in 8°, ma il costo varia da volume a volume e la variante della rilegatura in tela e oro comporta l’aggiunta di 2 lire al prezzo di base¹⁶; gli autori della collana sono in maggioranza italiani e di molti è pubblicato più di un testo.

Tra «Mondo Piccino» e le collane per l’infanzia di Treves si instaura uno stretto legame: sulle pagine del primo è infatti frequente la pubblicazione, generalmente a puntate, di testi editi in volume nelle seconde, o da essi estratti. Si tratta di poesie e commedie istruttive, di favole, fiabe e novelle fantastiche che si concludono con una morale edificante, infine di racconti e romanzi accomunati dalla medesima attitudine educativa, il che è perfettamente in linea con lo spirito pedagogico che anima «Mondo Piccino»: i giovani protagonisti vengono sempre proposti come modelli esemplari di comportamento, poiché sbagliano, ma sono in grado di rimediare e di migliorarsi, o perché, partendo da una condizione iniziale triste e sfortunata, riescono con grande tenacia e buona volontà a innalzare le proprie sorti, proprio come insegna la filosofia self-helpista tanto cara a Treves.

Ecco dunque un breve ma dettagliato elenco dei testi che escono sia in volume all’interno delle collane sia a episodi sul giornalino. Appartengono alla “Biblioteca illustrata dei ragazzi”: *La carovana* (1876), raccolta fiabesca di Wilhelm Hauff di cui «Mondo Piccino» pubblica a puntate *Il piccolo Muck* nel 1886 e *Il finto principe* nel 1888; *Storielle brevi* (1877) di Hebel e Simrok, antologia di divertenti raccontini, di cui un buon numero di estratti compare sulle pagine del periodico; *Infanzia di uomini celebri* (1884) di Louise Colet, raccolta biografica da cui la rivista estrae e pubblica nel 1887 *Infanzia di Beniamino Franklin*; *Jack e Jane*, racconto di Louise May Alcott uscito in volume nel 1885 e a puntate nel 1894; *L’isola del tesoro* di Robert Louis Stevenson, ro-

¹² «Mondo Piccino», XVIII (1903), vol. XVIII, n. 48, p. 384.

¹³ La legatura alla bodoniana consiste nell’applicazione manuale di una copertina e nella successiva applicazione di un cartoncino sul fronte, e spesso anche sul retro, del volume.

¹⁴ «Mondo Piccino», XVIII (1903), vol. XVIII, n. 25, p. 200.

¹⁵ Su alcuni numeri di «Mondo Piccino» ci si riferisce a questa collana come “Racconti e romanzi illustrati per la gioventù”, in altri come “Edizioni eleganti e illustrate per la gioventù”.

¹⁶ «Mondo Piccino», XVI (1901), vol. XVI, n. 30, p. 240.

manzo d'avventura pubblicato nel 1886 in volume e nel 1893 a episodi; *Mea culpa* (1887) di John Townsend Trowbridge, racconto pubblicato a puntate su «Mondo Piccino» tra il 1888 e il 1889 con il titolo *Il romanzo di un ragazzo distratto*; *Storia di un gatto* (1888) di A. B. Dollari, presumibilmente lo stesso racconto che tra il 1886 e il 1887 viene pubblicato sul giornalino con il titolo *La storia di Frufrù*; *Sotto la cappa del camino* (1890), raccolta di racconti di Richard Leander da cui la rivista attinge qualche testo, come *Le tre sorelle coi cuori di cristallo* nel 1892; le *Favole* di Fénelon (1896), raccolta di cui il periodico pubblica nel 1886 l'estratto *La lepre spaccamontagne*; infine, il racconto di Octave Feuillet *Pulcinella, sua vita e sue numerose avventure*, la cui datazione in formato volume è incerta, ma che nel 1886 appare a puntate su «Mondo Piccino».

Alla “Biblioteca del mondo piccino” appartengono: *Mentre nevica* (1881) di Cordelia, raccolta di racconti moraleggianti di cui «Mondo Piccino» pubblica *Il frutto proibito* nel 1886; e *Il castello di Barbanera* della stessa autrice, racconto uscito nel 1883 in volume e nel 1895 a puntate; *Granellin di pepe*, di Onorato Fava, racconto pubblicato in formato libro nel 1885 e a episodi nel 1891; *Il picchio rosso* di John Townsend Trowbridge, racconto apparso nel 1886 in volume e nel 1888 a puntate; la raccolta di tre racconti di Ida Baccini riuniti sotto il titolo *Perfida Mignon!, Il povero Cecco, Quel che avvenne al signor Gaetano la notte di Natale* (1886), di cui il giornalino tra il 1887 e il 1888 pubblica in episodi solo il secondo; *Viaggio fantastico di Lili* (1887) di Louise May Alcott, raccolta da cui «Mondo Piccino» estrae e pubblica il racconto omonimo nel 1887; *L'orologio del signorino* di John Townsend Trowbridge, racconto uscito nel 1888 in volume e nel 1895 a puntate; *Gino e Gina fra gl'Indiani*, racconto messicano di F. C. Baylor pubblicato in volume nel 1888 e a episodi nel 1890; *I piccoli venditori di giornali*, di James Otis, racconto apparso nel 1888 in formato libro e nel 1899 a puntate; *Al paese delle stelle* (1889), di Onorato Fava, raccolta di novelle fantastiche da cui «Mondo Piccino» ne estrae alcune, come *Gobbetto portafortuna* nel 1892; i due celebri romanzi di Frances Hodgson Burnett *La povera principessa*, uscito nel 1889 in volume e nel 1890 a puntate, e *Un piccolo lord*, pubblicato in volume anch'esso nel 1889 e a puntate nel 1892; *Le campane di sant'Anna*, racconto di Mary Hartwell Catherwood apparso nel 1890 in formato libro e nel 1900 a episodi; *Nei boschi incantati* (1893) di Policarpo Petrocchi, raccolta di novelle fantastiche di cui il giornalino pubblica qualche estratto, tra cui *Il fico meraviglioso* nel 1891; *Jack Ogden*, di William Stoddard, edito in volume nel 1893 e a puntate nel 1900; le due raccolte di racconti *Il cocchio di Cenerentola* (1893) e *Di casa in casa* (1895), di Ginevra Speraz, da cui si presume derivino alcuni estratti apparsi sulle pagine di «Mondo Piccino», come *Il cuore d'argento* nel 1890; da ultimo, di Cecilia Viets Jamison, *Il piccolo vagabondo*, racconto pubblicato nel 1896 in volume e nel 1898 a puntate.

Infine, tra le “Opere illustrate per la gioventù” individuiamo: *C'era una volta...* (1882), raccolta fiabesca di Luigi Capuana, di cui «Mondo Piccino» pubblica a episodi *Il cavallo di bronzo* nel 1886; *Nel regno delle fate* (1883) di Cor-

FdL

delia, raccolta le cui cinque fiabe compaiono a puntate sul periodico tra il 1886 e il 1893, ad esempio *La fata Merliga*; *Garibaldi e i suoi tempi* (1884), testo storico di Jessie White Mario di cui fa parte l'estratto pubblicato nel 1887 sulla rivista con il titolo *Garibaldi fanciullo*; *I nipoti di Barbabianca*, di Cordelia, racconto uscito nel 1885 in volume e nel 1892 a puntate; il capolavoro per l'infanzia *Cuore* (1886), di Edmondo De Amicis, di cui «Mondo Piccino» ripropone alcuni tra i brani più famosi, come *La piccola vedetta lombarda* nel 1894; *Paolo Landi*, di Aidea, racconto apparso in volume nel 1888 e a puntate nel 1891; *Il canzoniere dei bambini* (1888), di Enrico Fiorentino, antologia poetica da cui proviene la gran parte dei componimenti in versi presenti sul giornalino; *Alla ventura*, racconto di Cordelia, pubblicato nel 1889 in volume e nel 1895 a episodi; *In riva all'Arno* (1890) di Augusto Alfani, raccolta di racconti dei quali la rivista pubblica *Natalia* nel 1893; *Nonna bianca* (1891) di Augusto Berta, raccolta di fiabe tra cui il periodico ne ripropone alcune, come *Re Rosso e Stella Nera* nel 1891; *Michelino* (1891) di Rosa Errera, che raccoglie una serie di bozzetti, alcuni dei quali appaiono sulle pagine di «Mondo Piccino», ad esempio *Michelino rivede la cugina Cesira* nel 1894; *Gli amici di Lucia*, di Aidea, racconto uscito nel 1891 in formato libro e nel 1892 a puntate; *La scimitarra di Budda*, fortunato romanzo di Emilio Salgari pubblicato in volume nel 1892 e a puntate nel 1902; *Trezzadoro*, di Onorato Fava, apparso nel 1893 in volume e nel 1897 a episodi; *Storia di una bambina*, racconto di Tito Bruna edito in volume nel 1895 e a puntate nel 1897; *Teatro in famiglia* (1896) di Cordelia, raccolta teatrale da cui il periodico estrae e pubblica nel 1887 la commedia *Mondo in miniatura*; i due racconti di Onorato Fava *Bliz e Friz*, uscito nel 1896 in formato libro e nel 1898 a puntate, e *I racconti dell'anno*, apparso in volume nel 1899 e a puntate nel 1904; *La bambina del naufragio*, di Pietro Maël, racconto pubblicato nel 1899 in volume, a episodi nel 1901.

Da questa breve analisi è possibile trarre qualche conclusione. La prima è di ordine quantitativo: per la pubblicazione dei propri articoli, a puntate e non, «Mondo Piccino» attinge in grande misura dalle collane per l'infanzia di Treves. Delle tre, la più sfruttata è la “Biblioteca del mondo piccino”, che fornisce al periodico più della metà dei volumi di cui è costituita; non è tuttavia da meno la collana “Opere illustrate per la gioventù”, quasi la metà dei cui testi si presta alla pubblicazione a episodi sulla rivista, mentre solo un terzo dei volumi costituenti la “Biblioteca illustrata per i ragazzi” conosce anche la versione a puntate.

La seconda considerazione riguarda invece i tempi di uscita dei testi sulla rivista e in formato libro. Come si evince dal precedente elenco, a parte qualche eccezione, una caratteristica condivisa dalla maggior parte dei testi pubblicati su «Mondo Piccino» consiste nel fatto che essi escono sulle sue pagine uno o più anni dopo la loro prima edizione in volume. Questo significa che i romanzi non vengono proposti in anteprima ai lettori del giornalino, magari per saggiarne anticipatamente il potenziale successo, ma il più delle volte successivamente alla loro uscita in libro, quando evidentemente il loro successo è già stato decretato dal grande pubblico e quando i ragazzi potrebbero già averli letti.

L'adozione di una strategia di questo tipo dimostra che Treves riserva a «Mondo Piccino» un ruolo di secondo piano e che esso evidentemente non è il giornale per l'infanzia di punta della casa editrice, ruolo questo rivestito dal «Giornale dei fanciulli», l'altro giornalino illustrato dell'editore milanese¹⁷, sulle cui pagine invece i testi vengono pubblicati in anteprima. Il fatto che «Mondo Piccino» non venga considerato uno strumento di anticipazione, e dunque di promozione, delle novità della casa editrice, ne limita le potenzialità.

ELEONORA BIANCHI
Università degli studi di Milano
ele.bianchi@fastwebnet.it

¹⁷ Su questa rivista cfr. A. MAISANO, *Il «Giornale dei fanciulli». La società di fine '800 in una rivista per ragazzi*, «La Fabbrica del libro. Bollettino di storia dell'editoria in Italia», XV (2009), n. 1, pp. 9-15.